
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FISICA [CLASSE L-30 SCIENZE E TECNOLOGIE FISICHE]

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di laurea in Fisica (L-30) ed è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento di Matematica e Fisica.

Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: **a.a. 2026/2027**

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Matematica e Fisica

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Commissione Didattica per i Corsi di Studio in Fisica.

Sommario

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formative	2
Art.2 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	2
Art. 3 - Conoscenze richieste per l'accesso	3
Art.4 – Modalità di ammissione	4
Art.5 - Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari.	4
Art. 6 - Organizzazione della didattica	6
Art. 7 - Articolazione del percorso formativo	6
Art. 8 - Piano di studio	6
Art. 9 – Mobilità internazionale	7
Art. 10 - Caratteristiche della prova finale	7
Art. 11 - Modalità di svolgimento della prova finale	7
Art. 12 - Valutazione della qualità delle attività formative	7
Art. 13 - Servizi didattici propedeutici o integrativi	7
Art. 14 - Altre fonti normative	7
Art. 15 - Validità	7

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formative

La laurea in Fisica dell'Università degli Studi Roma Tre fornisce una preparazione basata su competenze negli aspetti basilari della Fisica. Il laureato in Fisica conosce e padroneggia il metodo scientifico ed ha una solida preparazione di base prerequisito per la prosecuzione degli studi nei corsi di laurea magistrale e di master di primo livello.

Descrizione del corso e del percorso formativo.

Il corso di studio è organizzato in modo da provvedere:

- Conoscenza matematica di base (calcolo e geometria), dei metodi matematici per la fisica, dell'analisi numerica.
- Conoscenza della fisica di base classica: meccanica, termodinamica, elettromagnetismo, ottica, relatività, fenomeni ondulatori.
- Conoscenza degli elementi di base della fisica teorica: meccanica analitica, meccanica quantistica, meccanica statistica.
- Conoscenza di elementi di base di materie correlate (chimica).
- Conoscenza degli elementi di base della fisica moderna (fisica atomica e molecolare, dello stato solido, nucleare e delle particelle elementari)
- Esperienza diretta delle tecniche di laboratorio, delle tecniche informatiche di calcolo e programmazione e di statistica.

L'offerta didattica prevede che gran parte degli insegnamenti siano comuni a tutti gli studenti, i quali potranno tuttavia ampliare/diversificare le proprie conoscenze attraverso l'inserimento di insegnamenti opzionali collocati tra il secondo e terzo anno.

Il presente corso di laurea è formulato considerando come principale obiettivo il proseguimento degli studi in corsi di Laurea Magistrale di Fisica, ma la solida preparazione di base conseguita dal laureato potrà permettergli anche di inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro.

Art.2 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati in Fisica svolgeranno, anche con profili gestionali, attività professionali con applicazioni tecnologiche delle metodologie fisiche.

I laureati in Fisica saranno in grado di:

- svolgere attività professionali negli ambiti delle applicazioni tecnologiche della fisica a livello industriale;
- svolgere attività di laboratorio e dei servizi relativi;
- partecipare alle attività di enti di ricerca pubblici e privati, e in tutti gli ambiti, anche non

scientifici (per es. della economia, della finanza, della sicurezza), in cui siano richieste capacità di analizzare e modellizzare fenomeni con metodologia scientifica;

- analizzare e gestire dati sperimentali;
- effettuare misure di grandezze fisiche;
- svolgere compiti di comunicazione della scienza e diffusione della cultura scientifica.

Per tutte queste attività i laureati potranno essere impegnati in ruoli di responsabilità ai primi livelli, mentre per acquisire responsabilità più elevate sarà richiesta la preparazione corrispondente alla laurea magistrale.

Competenze associate alla funzione:

I laureati devono:

- possedere un'adeguata conoscenza di base dei diversi settori della fisica classica e moderna;
- possedere familiarità con il metodo scientifico di indagine ed essere in grado di applicarlo nella rappresentazione e nella modellizzazione della realtà fisica e della loro verifica;
- possedere competenze operative e di laboratorio;
- conoscere e saper utilizzare strumenti matematici ed informatici adeguati;
- possedere capacità nell'utilizzare le più moderne tecnologie;
- saper affrontare su base scientifica problemi diversi, comprendendone la natura e le implicazioni (problem solving) e se necessario apprendendo rapidamente strumenti e tecniche ad hoc;
- essere capaci di lavorare in gruppo e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Sbocchi occupazionali:

Le competenze conseguite consentono l'inserimento (in ruoli di responsabilità limitate, eventualmente aumentabili con una successiva formazione a livello di laurea magistrale) in molte attività lavorative, in particolare presso:

- centri e laboratori di ricerca presso enti pubblici o aziende;
- osservatori astronomici e geofisici;
- centri e laboratori che richiedano competenze in materia di acquisizione e trattamento dati;
- musei e altri enti di promozione e divulgazione scientifica;
- giornalismo ed editoria in ambito scientifico, inclusi media e web.

Il corso prepara alle professioni di (codice ISTAT):

- Fisici - (3.1.1.1.2).

Art. 3 - Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Fisica coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

Il corso di laurea in Fisica è ad accesso libero e prevede lo svolgimento di una prova di valutazione. La prova di valutazione non è selettiva.

La prova di valutazione verterà su argomenti delle materie formative propedeutiche di base. Il livello di preparazione atteso, concernente gli ambiti della matematica, chimica e fisica, è quello corrispondente ai programmi ministeriali della scuola secondaria superiore. Tale prova permetterà una valutazione della adeguatezza della preparazione di studenti e studentesse rispetto alle caratteristiche specifiche del corso di laurea.

Il regolamento didattico del corso di studio determina le modalità di verifica e gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Art.4 – Modalità di ammissione

Il corso di laurea in Fisica è ad accesso libero e prevede lo svolgimento di una prova di valutazione preliminare. È possibile sostenere la prova in più sessioni nell'anno in corso o nell'anno precedente a quello di immatricolazione.

Oltre a coloro che sono già in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, possono partecipare alla prova anche gli/le iscritti/e al quarto e quinto anno della scuola secondaria superiore; gli/le iscritti/e al quarto anno potranno perfezionare l'immatricolazione nell'a.a. successivo.

La prova di valutazione preliminare consiste in un test di venti domande su argomenti riguardanti: Numeri - Algebra - Geometria – Funzioni, grafici, relazioni - Combinatoria e probabilità - Logica e comprensione verbale - Modellizzazione, comprensione, rappresentazione, soluzione di problemi – Trigonometria piana.

Ogni anno il Dipartimento di Matematica e Fisica valuta la modalità di somministrazione del test con delibera della Commissione didattica (su delega del Consiglio di Dipartimento).

La prova di valutazione delle conoscenze per l'ingresso ai corsi di laurea scientifici organizzata dal CISIA contenente il modulo di "Matematica di Base" o "Matematica" del TOLC-S (Scienze), TOLC-B (Biologia) e TOLC-I (Ingegneria), anche in modalità telematica, TOLC@CASA, offerta e gestite dal consorzio CISIA è riconosciuta valida per l'ammissione al corso di laurea. Qualora la prova di valutazione preliminarmente comporti un punteggio 6 su 20 sul modulo "Matematica di Base" o "Matematica", oppure non venga svolta, si potrà procedere ugualmente all'immatricolazione al Corso di Laurea in Fisica ma verranno attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Gli OFA potranno essere colmati con una delle seguenti modalità:

- superamento di una prova di recupero OFA organizzata dal Dipartimento;
- svolgere nuovamente il test TOLC-CISIA;

- svolgere il test TOLC-OFA del CISIA;
- acquisendo, tramite il superamento, durante il primo anno di immatricolazione, delle prove d'esame per un numero di almeno 15 CFU.

Il recupero degli OFA è da soddisfare nel primo anno di corso. Il recupero degli OFA è un'attività propedeutica alla prenotazione degli esami di profitto degli insegnamenti del secondo anno di corso. Il Dipartimento di Matematica e Fisica offre, su delibera dei competenti organi collegiali, agli/le studenti/esse per il recupero degli OFA attribuiti un servizio di supporto didattico specifico le cui modalità vengono definite ogni anno dalla Commissione didattica e rese pubbliche sul sito del Dipartimento.

Inoltre, il Dipartimento di Matematica e Fisica si avvale di servizi di tutorato per gli insegnamenti di base del primo anno con la finalità di fornire agli/le studenti/esse gli strumenti per un rapido recupero (in termini di conoscenze e abilità) delle nozioni di base della matematica agevolandone l'inserimento nelle attività didattiche iniziali.

Il Dipartimento di Matematica e Fisica può organizzare test di valutazione alternativi con modalità e contenuti analoghi a quelli sopra descritti. In particolare, è riconosciuto valido il test di valutazione somministrato, su base volontaria, al termine delle attività di orientamento con le scuole riguardanti il PCTO e la Giornata Vita Universitaria.

La Commissione Didattica valuta anche altri test svolti dallo/a studente/ssa presso altri corsi di laurea dell'Università degli Studi Roma Tre o in altri Atenei differenti dalla modalità prescelta dal Dipartimento di Matematica e Fisica e dalla modalità TOLC del CISIA.

Per la parte di verifica della competenza della lingua inglese richiesta dal Corso di studio si rimanda all'articolo 6 e 7 del presente Regolamento.

Nel caso di prove TOLC la prova di posizionamento linguistico è costituita dalla sezione di 30 quesiti per la prova della conoscenza della sola lingua inglese. Gli studenti che si immatricolano senza aver sostenuto tale prova la dovranno sostenere successivamente secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito del Centro Linguistico d'Ateneo.

Il bando rettorale di ammissione al corso di studio contiene:

- le disposizioni relative alla prova di accesso, con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, alle scadenze, alle date e modalità di svolgimento;
- i criteri di valutazione e le modalità di pubblicazione dei relativi esiti.

Art.5 - Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari.

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio consultabile sul Portale dello Studente.

La Commissione Didattica di Fisica, sulla base della documentazione presentata dal/dalla richiedente, in base all'affinità metodologica/culturale e ai contenuti degli insegnamenti già superati dallo/a studente/essa, provvede al riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati. Inoltre, la Commissione stessa può prevedere anche il sostenimento di una o più prove per verificare che la preparazione in una o più discipline sia tale da consentire proficuamente la prosecuzione degli studi. In base al numero e al tipo di CFU riconosciuti, la Commissione Didattica di Fisica ammette lo/a studente/essa all'anno di corso corrispondente.

Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente sarà almeno del 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

La Commissione Didattica potrà riconoscere come crediti formativi, nel rispetto di quanto definito dalla normativa vigente e dal Regolamento didattico di Ateneo, le conoscenze e le abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso.

Ai sensi delle norme relative alla contemporanea iscrizione a due diversi corsi di studio universitari, introdotte dalla legge 12 aprile 2022, n. 33 e dal decreto ministeriale n. 930 del 29/07/2022, tali corsi non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno i due terzi delle attività formative. Inoltre, nel caso in cui uno dei corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione a un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Pertanto, in presenza di una richiesta di iscrizione al corso di studio, disciplinato dal presente Regolamento, quale contemporanea iscrizione a uno di due diversi corsi universitari, l'organo competente effettua una valutazione specifica, caso per caso, considerando, ai fini dell'individuazione della differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative dei due corsi, esclusivamente gli insegnamenti (discipline di base, caratterizzanti, affini, esame a scelta) previsti dai piani di studio seguiti dallo studente interessato in entrambi i corsi e in particolare computando la differenza dei due terzi sul numero dei CFU relativi ai suddetti insegnamenti. Nel caso in cui la differenziazione sia da computarsi tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al corso di studio di durata inferiore.

È possibile presentare istanza di riconoscimento dei crediti acquisiti nell'ambito di una delle due carriere contemporaneamente attive, ai fini del conseguimento del titolo nell'altra carriera.

Art. 6 - Organizzazione della didattica

...OMISSIS...

Art. 7 - Articolazione del percorso formativo

...OMISSIS...

Art. 8 - Piano di studio

...OMISSIS...

Art. 9 – Mobilità internazionale

...OMISSIS...

Art. 10 - Caratteristiche della prova finale

La Prova finale del Corso di Laurea in Fisica, a cui sono assegnati 6 CFU, consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto (tesi di laurea), eventualmente anche in lingua inglese, su un argomento coerente col corso di studio e che può essere tratto da uno o più articoli apparsi su riviste specializzate internazionali oppure può riguardare un lavoro sperimentale o teorico. Il titolo e l'argomento della tesi devono essere approvati dalla Commissione Didattica.

La discussione della tesi di laurea avverrà in seduta pubblica davanti ad una commissione di docenti eventualmente con l'uso di supporti multimediali. Al termine della seduta si giungerà alla valutazione complessiva, il voto di laurea terrà conto delle attività didattiche del triennio, dello svolgimento e della discussione della tesi.

Art. 11 - Modalità di svolgimento della prova finale

...OMISSIS...

Art. 12 - Valutazione della qualità delle attività formative

...OMISSIS...

Art. 13 - Servizi didattici propedeutici o integrativi

...OMISSIS...

Art. 14 - Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico d'Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 15 - Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2026/2027 rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

...OMISSIS...